

La città, la sicurezza

Telecamere ancora spente ma arrivano altre risorse

IL CASO

Daniela Volpecina

Videosorveglianza, Caserta beneficiaria di finanziamenti, progetti e impianti ma in città al momento non c'è neanche una telecamera accesa. Ai tecnici era stato chiesto di ripristinare dapprima le videocamere già esistenti - 28 su 46, si stima, quelle che potranno essere recuperate perché le altre sono ormai obsolete e inutilizzabili - poi di installare le nuove che dovrebbero essere in tutto circa 204. Problemi legati ai ripetitori, al quadro elettrico e alla messa in rete di tutti gli impianti, oltre che la scelta, ancora non definitiva, dei siti in cui posizionarli, starebbero ritardando il montaggio e l'attivazione. Fanno eccezione soltanto i lettori targa installati nei punti di ingresso e uscita dalla città - tra questi via Roma, via Unità italiana, area ex Saint Gobain - ma comunque ancora spenti. Quattro le progettualità e i relativi finanziamenti. Cento impianti saranno forniti dalla società Pagano nell'ambito del project financing per la gestione della pubblica illuminazione in città, 65 sono appannaggio della società K-City, che sta gestendo la sosta e i sistemi di smart mobility, altre 39 sono state ottenute nell'ambito del Poc Legalità che ha consentito al Comune di beneficiare di fondi ministeriali per circa 250 mila euro. L'Ente è poi risultato destinatario di un ulteriore finanziamento, del valore di 62mila euro, da parte del Ministero dell'Interno da impegnare nel settore della sicurezza urbana. Toccherà ora all'amministrazione decidere se investirli nell'acquisto di ulteriori occhi elettronici oppure utilizzarli per potenziare le sale operative ma potrebbe anche impiegarli per la messa in sicurezza delle aree degradate o il ripristino di immobili abbandonati, per

MARINO: «CON QUESTI ULTIMI FONDI IMPLEMENTIAMO LAVORO GIÀ AVVIATO PRESTO POSTAZIONI IN TUTTI I QUARTIERI»

IL REPORTAGE

Franco Tontoli

L'Area traffico e mobilità del settore Polizia Locale dispone di una squadra destinata alla sistemazione o rimozione o riparazione di segnali stradali nel territorio di competenza, interventi palesi e interventi disattesi, nonostante segnalazioni ripetute in servizi di cronaca. Nel dare atto in questa premessa che in due recentissime occasioni si è provveduto a sanare i due "guasti" segnalati, ai primi e ultimi giorni di maggio per la sistemazione della segnaletica in via Roma, angolo via Don Bosco che risultava invertita da oltre un anno e per la rimozione del palo luminoso di attraversamento pedonale nella prospettiva del Monumenti ai Caduti, si deve insistere nel richiamare attenzione su tanti altri casi persistentemente ignorati. Due forestieri domenica scorsa perplessi davanti al segnale di indicazione al corso Trieste, esattamente di fronte a via Gasparri: la Reggia a venti metri sulla destra, il segnale indirizza a sinistra. Segnale della tipologia turistica su fondo marrone, nessuna indicazione suppletiva, utile per gli automobilisti quella per il parcheggio di via Vittorio Veneto, in mancanza resta la falsa e grottesca indicazione in un percorso indefinito per la Reggia che, invece, sta

► Al Comune 62mila euro dal Viminale ► Occhi elettronici mai entrati in funzione da investire in impianti o aree degradate alcuni sono da ripristinare, altri fuori uso

la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica oppure per contrastare il bullismo e il cyberbullismo, la violenza giovanile, le baby gang e la mala movida.

IL SINDACO

«Questa amministrazione - scrive in una nota il sindaco Carlo Marino - dedica una grande attenzione alla sicurezza urbana e ha già messo in campo molte iniziative in tal senso. Con questi fondi abbiamo la possibilità di implementare un lavoro che è già stato avviato da tempo. Ricordiamo che, ad esempio, per quel che riguarda la videosorveglianza, avremo presto moltissime postazioni in tutti i quartieri della città, che garantiranno sicurezza ai cittadini nonché un aiuto determinante per il controllo del territorio, a sostegno dell'attività della Polizia municipale».

LA MAPPA

Le telecamere saranno distribui-



LA VIDEOSORVEGLIANZA Le telecamere in città sono ancora disattivate nonostante i finanziamenti e le installazioni FOTO FRATTARI



Viabilità, l'insidia segnali tra errori e "spostamenti" il nodo manutenzione



LE INDICAZIONI Il segnale sbagliato sul corso Trieste per la Reggia; a destra via Canova



a venti metri ma al lato opposto. Anche all'ingresso del parcheggio Pollio il quiz resta irrisolto: due schermate di segnali adiacenti, indicazioni opposte sempre per la Reggia che si trova a pochi passi.

I PERICOLI

Segnaletica girata a disorientare e anche a creare pericolo, da settimane all'incrocio di via Canova

con via Fuga, questa perpendicolare di via Ruggiero, dove il doppio segnale di divieto di transito e la freccia di direzione obbligatoria indirizzano nel senso sbagliato e un terzo segnale di divieto di transito è sull'altro angolo dell'incrocio a ricordarlo. Identico il discorso pochi metri più avanti, sempre in via Ruggiero. Da mesi il segnale di divieto di accesso, per chi proviene da via Fu-

Università, l'addio al professore Minucci



LA SCOMPARSA

Maria Beatrice Crisci

Scompare una figura di primo piano del mondo universitario. Ieri è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, degli studenti e dei colleghi, all'età di 68 anni, il professore Sergio Minucci, ordinario di Biologia applicata e delegato per l'internazionalizzazione e la mobilità dell'Università "Luigi Vanvitelli". Dalla sua sede di Caserta, il rettore Gianfranco Nicoletti ha voluto esprimere pubblicamente il proprio dolore e formulare le condoglianze. «Sergio, persona dalle rare doti umane e carissimo amico da sempre - ha ricordato - è stato, sin dalle origini, al servizio dell'ateneo e della comunità accademica con entusiasmo, generosità e passione. Gentile e disponibile con tutti, si è prodigato per far conoscere l'ateneo a livello internazionale. Da sempre vicino agli studenti, è stato anche un appassionato ricercatore. Mancherà a tutti noi il docente, lo scienziato, l'amico».

La ricerca scientifica è stata sempre al centro del suo impegno. Gli studi cui si è dedicato hanno riguardato la riproduzione maschile. Campi della sua ricerca il controllo della spermatogenesi e dell'ovogenesi negli anfibi, la fisiologia della riproduzione in vertebrati non-mammiferi, la ghiandola di Harder come marker ormonale nello studio della riproduzione nei vertebrati, i geni tessuto-specifici o altamente espressi nel testicolo dei vertebrati. Ultimamente si era concentrato sui danni causati dalle microplastiche sulla sfera riproduttiva.

Era nato a Napoli il 19 agosto 1956. Nel 1982 aveva conseguito la laurea in Scienze Biologiche con lode presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Dal 1992 professore associato, nel 1993 il diploma di dottore di ricerca in "Endocrinologia comparata". Dal 2005 professore ordinario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

te sul territorio anche in relazione alla funzionalità. Una prima suddivisione è stata effettuata infatti tra gli impianti in grado di intercettare roghi e abbandonati incontrollati dei rifiuti, e quelli per contrastare la movida selvaggia e scongiurare gli assembramenti, ci saranno poi quelli finalizzati a monitorare traffico e ingorghi coadiuvati appunto da quelli dotati di lettore targa appena installati. Circa venti poi le telecamere da posizionare in prossimità dei varchi di accesso e degli sbocchi della Statale 700 e quindi in via Cappuccini, via Appia, via per San Leucio, viale delle Industrie ma anche in viale Carlo di Borbone e viale Douhet. Relativamente alla mappa dei siti prescelti, che il Comune avrebbe anche già condiviso con Prefettura e Questura, stando alle prime indicazioni emerge che verrà data priorità alle strade che presentano il maggiore grado di incidentalità. Tra queste via Falcone, via Borsellino, viale dei Bersaglieri, viale Medaglie d'oro, viale Lincoln, via Sossietta Scialla, via Patturelli e piazza Andolfato. Almeno una ventina di telecamere saranno destinate all'area del costruendo Policlinico e alle vicine frazioni di San Clemente, Tredici, Falciano e San Benedetto. Nella mappa si scorgono, tra le altre, anche via Marconi, piazza Vetrano, via Campania, piazza I Maggio, via Galatina, via Ferrarece, viale Lincoln II tratto. Saranno circa 30 invece gli occhi elettronici puntati sul centro storico. Tra le aree indicate ci sono tutte le strade che gravitano intorno alla Reggia: viale Douhet, piazza Carlo di Borbone, piazza Gramsci, corso Trieste, piazza Dante, piazza Vanvitelli, piazza Ruggiero e piazza Prefettura. Poi l'area della stazione ferroviaria, piazza IV novembre e, andando verso la zona nord, anche piazza Cattaneo e piazza Pitesti. Relativamente al contrasto dell'abbandono dei rifiuti, si punta a monitorare via Graefer, via Ruggiero, via De Martino, via Vivaldi, via Giulia a Centurano, via Dietro corte a San Clemente. E non solo. Avranno il compito di controllare gli eventuali eccessi della movida invece gli impianti in via Vico e piazza Correrà, piazza Duomo, via G.M.Bosco, via Unità italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ga e via Graefer è stato girato. Anche qui rischio incidenti. Altre segnalazioni ricorrenti, riguardano gli innesti alla pista ciclabile che da via G.M.Bosco arriva a via Laviano, il tappeto azzurro per i ciclisti è caratterizzato da varie interruzioni, l'attraversamento in un segmento dello spartitraffico nei pressi di piazza Pitesti e quelli più aperti sul lato di piazza Cattaneo per l'inoltro in via Michelangelo e il vicino arrivo alla Biblioteca comunale. Il taglio dello spartitraffico in via G.M.Bosco è pericoloso, evidente l'attraversamento colorato di rosso, ma la vegetazione cresciuta oltre la siepe che da mesi non viene potata, fa da riparo agli automobilisti, pur procedendo a passo d'uomo si rischia l'impatto con ciclisti che spesso tanto prudenti non sono, ritenendosi tutelati dalla indicazione del percorso disegnato sull'asfalto. In questo caso c'è necessità di potatura delle siepi e di segnaletica verticale che manca. Altro pericolo è rappresentato dalle auto che spesso percorrono contromano piazza Pitesti, lato chiesa. D'altronde, la segnaletica relativa alle strisce pedonali, direzione viale Michelangelo, induce all'errore. Cronaca di dettagli, inconvenienti che non dovrebbero sfuggire ai responsabili di un servizio deputato a rilevare oltre che intervenire - quando avviene - a sanare guasti dannosi per la viabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA